

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2991 del 27/05/2024
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. CONCESSIONE ORDINARIA CON PERFORAZIONE DI NUOVO POZZO DI REIMMISSIONE AD USO IGIENICO E ASSIMILATI (GEOTERMICO) E IRRIGAZIONE AGRICOLA (IRRIGAZIONE GIARDINO) IN COMUNE DI FAENZA (RA). DITTA DI POMPEO ALEX - PRATICA N. RA18A0017
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3098 del 25/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventisette MAGGIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. CONCESSIONE ORDINARIA CON PERFORAZIONE DI NUOVO POZZO DI REIMMISSIONE AD USO IGIENICO E ASSIMILATI (GEOTERMICO) E IRRIGAZIONE AGRICOLA (IRRIGAZIONE GIARDINO) IN COMUNE DI FAENZA (RA). DITTA DI POMPEO ALEX - PRATICA N. RA18A0017.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.lgs n. 112/1998 in part. gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in part. l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in part. gli artt. 16 e 17;
- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29

dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 25 luglio 2016 n.1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;

- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico, successivamente prorogati al 31/05/2024 con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-27 del 13/03/2024;

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

PRESO ATTO:

- della domanda registrata n. PG/2018/12783 del 02/10/2018 con cui la Ditta GAMBÌ PATRIZIA, c.f. GMBPRZ57P49D458D ha richiesto la concessione ordinaria per prelievo di risorsa idrica sotterranea ad uso geotermico e irrigazione da pozzo esistente e autorizzazione alla perforazione di un nuovo pozzo di reimmissione della quota di risorsa idrica utilizzata a scopo geotermico in Comune di FAENZA (RA) (Pratica RA18A0017);
- della domanda registrata n. PG/2019/171220 del 06/11/2019 con cui la Ditta DI POMPEO ALEX, c.f. DPMLXA85A01D458M ha richiesto il subentro nella domanda di concessione in relazione all'acquisto di immobile e terreni;
- della domanda registrata n. PG/2023/169583 del 06/10/2023 e integrazioni PG/20241269 del 04/03/2024 con cui la Ditta DI POMPEO ALEX, c.f. DPMLXA85A01D458M ha richiesto la variante sostanziale alla domanda di concessione per aumento di prelievo di risorsa idrica sotterranea da destinarsi all'uso geotermico;

CONSIDERATO che la domanda è sottoposta al procedimento di concessione ordinaria ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 328 del 30/09/2020 e n.293 del 25.10.2023, senza che nei termini previsti siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona protetta;

PRESO ATTO degli assensi, con prescrizioni, espressi da:

- SAC Ravenna, relazione istruttoria in data 08/09/2020, aggiornata in data 11/03/2024 PG/2024/48217 del 13/03/2024, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 2 alla deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (attrazione), la derivazione è compatibile, il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

- Provincia di Ravenna, nota n.PG/2020/142648 del 05/10/2020 e PG/2023/177919 del 19/10/2023;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR 1781/2015, DGR 2067/2015 e DGR 2293/2021, che ricade nel: CORPO IDRICO FREATICO di terrazzo alluvionale Per assimilazione si identifica con caratteristiche simili a Depositi vallate App. Senio-Savio Codice: 5090ER-AV2-VA

- STATO quantitativo SQUAS: BUONO
- STATO qualitativo SCAS: BUONO
- Corpo idrico non a rischio;

ACCERTATO INOLTRE che trattandosi di un uso igienico e assimilati per alimentazione di impianto geotermico con reimmissione in falda e irrigazione giardino, le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa richiesta, pari a 5520 mc/anno, di cui 3600 mc per scambio

geotermico nel periodo ottobre-marzo e 1920 mc per irrigazione giardino nel periodo maggio-settembre, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR N. 1415/2016 e 1195/2016;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

CONSIDERATA la determinazione dirigenziale DET-AMB-2020-5088 del 26/10/2020 con la quale questo Servizio:

- autorizza il Sig. Di Pompeo Alex alla perforazione di un nuovo pozzo ubicato in Comune di Faenza su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio 190 mappale 414, della profondità massima di 7 metri e diametro massimo di 200 mm utilizzato per la reimmissione in falda di acqua proveniente da impianto geotermico;
- vincola il rilascio di concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea con reimmissione nella stessa falda di prelievo, al rilascio di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.104 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

PRESO ATTO della nota PG/2021/65008 del 27/04/2021 con la quale:

- è stata comunicata la data di ultimazione dei lavori oltre l'esito della ricerca, da cui risulta che il pozzo stesso raggiunge una profondità di 6 m e diametro esterno di 200 mm, quindi nel rispetto delle condizioni prescrittive della autorizzazione alla perforazione;
- è stata presentata al SAC di Arpae istanza di autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 104 comma 2 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale", corredata della documentazione prevista, aggiornata con PG/2024/41269 del 04/03/2024;

DATO ATTO dell'avvenuto rilascio di autorizzazione allo scarico da parte di questo Servizio con DET-AMB-2024-2022 del 08/04/2024, "D.LGS. 152/2006, LR N. 13/2015 -- DI POMPEO ALEX -- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NELLA STESSA FALDA DI ACQUE UTILIZZATE PER SCOPI GEOTERMICI IN COMUNE DI FAENZA, VIA FIRENZE N. 123 - MODIFICA

SOSTANZIALE DELLA DETERMINAZIONE DI ARPAE N. DET-AMB-2021-5461 del 03/11/2021”
riportata integralmente nel disciplinare di concessione;

DATO CONTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico e assimilati sulla base di quanto stabilito dall' art. 152 della L.R. 3/99 e s.m.i.;

ACCERTATO che la Ditta ha versato:

- le spese istruttorie di euro 230 e il canone per l'anno 2024;
- a titolo di deposito cauzionale, la somma pari a euro 250 in data 11/05/2024;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta DI POMPEO ALEX, c.f. DPMLXA85A01D458M la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica RA17A0018) esercitato mediante:

- pozzo di prelievo P1 (risorsa RAA138180): della profondità di metri 28, ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 190 mapp 414, coordinate UTM RER X: 728456 Y:906824;

- pozzo di reimmissione P2 (risorsa RAA138179): della profondità di metri 6, ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 190 mapp 414, coordinate UTM RER X: 728469 Y:906805;
- utilizzo della risorsa ad uso igienico e assimilati per alimentazione di impianto geotermico con reimmissione in falda e irrigazione giardino;
- portata massima di esercizio l/s 0,17 sia per il prelievo che per la reimmissione;
- volume complessivo pari a 5520 mc/anno, di cui 3600 mc per scambio geotermico nel periodo ottobre-marzo e 1920 mc per irrigazione giardino nel periodo maggio-settembre;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2033;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato (A) al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Ditta in data 11/05/2024 (PG/2024/0092733 del 21/05/2024) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
4. di inserire come parte integrante (allegato B) del presente atto, l'atto di autorizzazione allo scarico in falda delle acque utilizzate per l'alimentazione dell'impianto geotermico rilasciato con DET-AMB-2024-2022 del 08/04/2024;
5. di definire l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in euro 191,23.
6. di definire l'importo relativo al deposito cauzionale in euro 250;
7. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
8. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m. integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R.41/2001;

9. che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 131/1986;
10. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Ravenna e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
11. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;
12. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
14. il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
15. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est

Ermanno Errani

(atto firmato digitalmente)

ALLEGATO A

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua sotterranea per uso igienico e assimilati per alimentazione di impianto geotermico con reimmissione in falda e irrigazione giardino rilasciata alla Ditta DI POMPEO ALEX, c.f. DPMLXA85A01D458M (n. Pratica RA127A0018).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico FREATICO di terrazzo alluvionale che per assimilazione si identifica con caratteristiche simili a Depositi vallate App. Senio-Savio, Codice: 5090ER-AV2-VA, avviene mediante:

- pozzo di prelievo P1 (risorsa RAA138180): della profondità di metri 28, ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 190 mapp 414, coordinate UTM RER X: 728456 Y:906824;
- pozzo di reimmissione P2 (risorsa RAA138179): della profondità di metri 6, ubicato in comune di Faenza (RA), identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 190 mapp 414, coordinate UTM RER X: 728469 Y:906805

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso igienico e assimilati per alimentazione di impianto geotermico con reimmissione in falda e irrigazione giardino e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva pari a l/s 0,17 sia per il prelievo che per la reimmissione;
- volume annuo complessivo pari a 5520 mc, di cui 3600 mc per scambio geotermico nel periodo ottobre-marzo e 1920 mc per irrigazione giardino nel periodo maggio-settembre;

ARTICOLO 3 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ravenna per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 4 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.

La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2033.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria

posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) da installare a valle della pompa sulla tubazione principale e a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione. Il concessionario è tenuto a trasmettere comunicazione relativa ai mc prelevati nell'anno precedente entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e all' Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.
2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.
8. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI ACQUISITI / DALLA

RELAZIONE PIANO DI GESTIONE

Il concessionario è tenuto a rispettare tutte le prescrizioni e indicazioni contenute nella DET-AMB-2024-2022 del 08/04/2024, "D.LGS. 152/2006, LR N. 13/2015 -- DI POMPEO ALEX – AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NELLA STESSA FALDA DI ACQUE UTILIZZATE PER

SCOPI GEOTERMICI IN COMUNE DI FAENZA, VIA FIRENZE N. 123 - MODIFICA SOSTANZIALE DELLA DETERMINAZIONE DI ARPAE N. DET-AMB-2021-5461 del 03/11/2021”, allegato B, parte integrante dell’atto di concessione.

Il mancato rispetto della suddetta determinazione è causa di decadenza della concessione al prelievo.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L’Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla LR n. 23/2022 art. 4.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell’ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 11 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all’imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

ALLEGATO B

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2022 del 08/04/2024
Oggetto	Pratica nr. 11138 del 2024 - Attivita' nr. 4 : AUTORIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2024-37597 del 08/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno otto APRILE 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/2006, LR N. 13/2015 — DI POMPEO ALEX – AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO NELLA STESSA FALDA DI ACQUE UTILIZZATE PER SCOPI GEOTERMICI IN COMUNE DI FAENZA, VIA FIRENZE N. 123 - MODIFICA SOSTANZIALE DELLA DETERMINAZIONE DI ARPAE N. DET-AMB-2021-5461 del 03/11/2021

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152*, parte terza - titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi e in particolare l'art. 104 "Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee", che stabilisce che:

1. *È vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo.*

2. *In deroga a quanto previsto al comma 1, l'autorità competente, dopo indagine preventiva, può autorizzare gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici, delle acque di infiltrazione di miniere o cave o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico.*

.... *omissis*

VISTI:

- ✓ la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- ✓ la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- ✓ in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative nelle materie ambientali previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- ✓ la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- ✓ la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'Autorizzazione n. DET-AMB-2021-5461 del 03/11/2021 rilasciata da Arpae a favore del sig. Di Pompeo Alex, codice fiscale DPMLXA85A01D458H, residente a Faenza in via Firenze n. 123, in qualità di proprietario del sistema di prelievo/scarico di acque sotterranee per scambio termico con pompa di calore acqua/acqua, quale impianto di riscaldamento per l'edificio di sua residenza, su istanza presentata in allegato alla comunicazione di fine lavori di perforazione del pozzo di reimmissione in data 27/04/2021, acquisita da Arpae con PG 65008/2021;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 23/02/2024 (PG/2024/35559) dal tecnico incaricato dal sig. Di Pompeo Alex, in qualità di proprietario del sistema di prelievo/scarico di acque sotterranee per scambio termico con pompa di calore acqua/acqua, intesa ad ottenere la modifica

sostanziale dell'Autorizzazione n. DET-AMB-2021-5461 del 03/11/2021 in ragione dell'aumento della quantità di prelievo per l'uso geotermico e dei volumi scaricati;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 11138/2024, emerge che:

- l'attività autorizzata con la determina n. DET-AMB-2021-5461 è relativa alla gestione dello scarico dell'impianto di riscaldamento per un edificio residenziale in comune di Faenza, via Firenze n.123, di proprietà del sig. Di Pompeo Alex, che sfrutta l'emungimento di acqua da falda tramite un pozzo di prelievo e la successiva reimmissione, tramite altro pozzo, dopo lo scambio termico con pompa di calore;
- il titolare dell'impianto aveva dichiarato che :
 - il prelievo di acque sotterranee avviene dal pozzo P1), di profondità pari a 28 m, e alimenta l'impianto di riscaldamento geotermico con funzionamento a pompa di calore acqua/acqua. L'acqua sotterranea prelevata ha temperatura costante di 12-14° circa; essa viene introdotta mediante tubazioni in polietilene a tenuta nella pompa di calore acqua-acqua, la quale mediante un circuito frigorifero e scambiatori di calore "cede" il calore dell'acqua all'acqua contenuta nel circuito chiuso dell'impianto di distribuzione al fine di ottenere una temperatura di circa 35°;
 - il processo di scambio calore avviene senza che l'acqua prelevata subisca alcuna alterazione di tipo chimico o microbiologico in quanto i due fluidi non vengono mai miscelati. Non è previsto l'utilizzo di additivi (biocidi, inibitori di corrosione e altri);
 - al termine del processo di scambio del calore acqua-acqua la pompa di calore, mediante apposito sistema di scarico, costituito da tubazioni a tenuta, convoglia il fluido in un pozzetto esterno all'edificio, in adiacenza del quale è stato realizzato il pozzo P2), di profondità pari a 7 m, per la reimmissione nel sottosuolo, nella stessa falda freatica, delle acque precedentemente prelevate;
 - all'interno dell'impianto (circuito idrico dal punto di prelievo al punto di reimmissione/scarico) non sono presenti altri fluidi segregati;
 - l'acqua prelevata non subisce trattamenti prima dello scarico;
 - la portata di acqua scaricata nel pozzo di reimmissione è pari alla portata massima di prelievo di 10 litri/min (0,17 litri/sec). Il volume annuo di acque scaricate è pari a 1620 mc/a;
 - la temperatura dell'acqua reimpressa in falda è stimato che si attesti tra 8° e 10° a seconda delle condizioni climatiche di utilizzo;
 - il prelievo per scambio termico avviene nel periodo ottobre-marzo; nel periodo maggio-settembre le acque prelevate vengono utilizzate per irrigazione del giardino;
 - dal pozzetto per la reimmissione dell'acqua è prevista l'uscita di una tubazione "troppo pieno" con recapito nel bacino di laminazione;
- il sig. Di Pompeo aveva presentato al SAC di Arpae istanza di concessione di derivazione – concessione ordinaria di acque sotterranee per prelievo di risorsa ad uso geotermico e irrigazione con reimmissione nella stessa falda - a servizio del fabbricato ad uso residenziale sito in Faenza, via Firenze n. 123. In ragione degli esiti favorevoli della istruttoria di verifica della compatibilità del prelievo, svolta dall'Unità Demanio del SAC Ravenna in data 08/09/2020, è stata rilasciata da Arpae l'autorizzazione n. DET-AMB-2020-5088 alla perforazione di un pozzo per la reimmissione, essendo il pozzo di prelievo già esistente. In particolare dall'Ufficio Demanio del SAC è stata verificata la compatibilità dal punto di vista quantitativo del prelievo e della reimmissione, sulla base dei criteri, metodologie e dati indicati/ricavati da atti regionali, da atti dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da data base regionali;
- in allegato alla comunicazione di ultimazione dei lavori di perforazione del pozzo di reimmissione, trasmessa ad Arpae in data 27/04/2021 - acquisita con pg 65008/2021- il sig. Di Pompeo Alex ha presentato istanza di autorizzazione allo scarico delle acque utilizzate a scopo geotermico con reimmissione in falda di risorsa idrica sotterranea utilizzata per riscaldamento geotermico del suddetto fabbricato ad uso residenziale ubicato in comune di Faenza. In relazione alla suddetta istanza si precisa che:
 - Le acque derivanti da impianti nei quali ne è previsto l'utilizzo finalizzato al recupero energetico mediante scambio termico in impianti a pompa di calore, costituiscono scarico ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 152/06 e pertanto devono essere preventivamente autorizzati.
 - In ragione della mancanza di atti di indirizzo regionali in materia, si è ritenuto opportuno richiedere alla Regione - Servizio Tutela e Risanamento Acqua - valutazioni tecniche e indicazioni sulle prescrizioni da impartire nell'autorizzazione allo scarico. La richiesta è stata trasmessa alla Regione con PG 86408 del 01/06/2021. Il Servizio competente della Regione ha trasmesso in data 18/06/2021 una nota di chiarimento acquisita con PG 96141/2021;
 - A seguito della successiva istruttoria si è proceduto al rilascio dell'atto n. DET-AMB-2021-5461 di autorizzazione allo scarico, ponendo condizioni e prescrizioni;

- In merito alla durata dell'atto di autorizzazione allo scarico si è ritenuto di attenersi a quanto indicato dalla Regione nella sopra citata nota: *"l'autorizzazione alla reimmissione in falda si intende tacitamente rinnovata per tutta la durata di esercizio dell'impianto. E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità competente di revocare l'autorizzazione laddove, tenendo conto delle risultanze dei controlli sulla qualità delle acque scaricate, dovessero risultare potenziali problemi di inquinamento della falda."*

- Relativamente alla necessaria contestualità dell'atto di autorizzazione allo scarico e della concessione di prelievo, atti entrambi di competenza SAC, si è ritenuto di procedere con il percorso individuato nell'incontro istruttorio del 18/10/2021, pertanto di provvedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e successivamente al rilascio dell'atto di concessione che richiami e alleggi l'autorizzazione allo scarico;

- in data 23/02/2024 il tecnico incaricato dal sig. Di Pompeo richiedeva modifica sostanziale dell'autorizzazione di che trattasi finalizzata esclusivamente alla variazione in aumento dei volumi scaricati, in quanto lo schema dell'impianto geotermico, lo schema dell'impianto idrico a circuito chiuso a servizio dell'impianto termico e i principi di utilizzo della risorsa idrica non presentano modifiche/variazioni rispetto a quanto precedentemente comunicato e autorizzato;
- nella integrazione ricevuta in data 04/03/2024, acquisita con PG/2024/41269, si precisava l'utilizzo delle acque prelevate non solo per il riscaldamento nel periodo invernale ma anche per il raffrescamento nel periodo estivo;

PRESO ATTO della Relazione istruttoria in merito alla verifica di compatibilità del prelievo di acqua sotterranea sulla base della Direttiva regionale concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica, redatta in data 11/03/2024 dai tecnici incaricati del Polo specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee – Area Est, dalla quale l'istanza di aumento del prelievo risulta compatibile, ai sensi della DGR n. 1195/2016 (PG/2024/48217);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

VERIFICATO che il richiedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario Arpae mediante PagoPA;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'atto di autorizzazione allo scarico nella stessa falda di acque utilizzate a scopi geotermici, ponendo le stesse condizioni e prescrizioni già previste nell'atto n. DET-AMB-2021-5461, aggiornando unicamente i dati relativi ai volumi da scaricare, all'utilizzo e ai periodi di utilizzo, considerato che non ci sono elementi ostativi relativi all'aumento dei volumi di prelievo per uso geotermico e del corrispondente aumento dei volumi da scaricare nella stessa falda. Si conferma che in merito alla durata dell'atto ci si atterrà a quanto indicato dalla Regione nella sopra citata nota: *"l'autorizzazione alla reimmissione in falda si intende tacitamente rinnovata per tutta la durata di esercizio dell'impianto. E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità competente di revocare l'autorizzazione laddove, tenendo conto delle risultanze dei controlli sulla qualità delle acque scaricate, dovessero risultare potenziali problemi di inquinamento della falda."*

Relativamente alla necessaria contestualità dell'atto di autorizzazione allo scarico e della concessione di prelievo, atti entrambi di competenza SAC, si procederà con il percorso individuato nell'incontro istruttorio del 18/10/2021: prima si provvede al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e successivamente al rilascio dell'atto di concessione che richiami e alleggi l'autorizzazione allo scarico;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Rossi Miria, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpae:

DETERMINA

1. LA MODIFICA SOSTANZIALE dell'autorizzazione adottata da Arpae, ai sensi del D.L.vo n.152/06, con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5461 del 03/11/2021 inerente **lo scarico** nella stessa falda di

acque utilizzate a scopi geotermici, **proveniente da impianto a scambio termico** con pompa di calore acqua/acqua, a servizio dell'edificio ad uso residenziale sito **in comune di Faenza in via Firenze n. 123**, a favore del **Sig. DI POMPEO ALEX**, codice fiscale DPMLXA85A01D458H, fatti salvi i diritti di terzi;

2. **DI DARE ATTO** che la presente autorizzazione sostituisce la precedente adottata da Arpae con **Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5461** sopra richiamata;
3. di **VINCOLARE** la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'**Allegato A**) al presente provvedimento;
4. il titolare dello scarico è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente le caratteristiche qualitative e/o quantitative dello scarico preesistente. In caso di modifiche sostanziali delle caratteristiche qualitative e/o quantitative deve essere richiesta nuova autorizzazione;
5. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, con **validità di quattro anni** dalla data del rilascio e pertanto dalla data del presente provvedimento, si intende **tacitamente rinnovata per tutta la durata di esercizio dell'impianto e del diritto di prelievo** subordinato alla concessione;
E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità competente di revocare l'autorizzazione laddove, tenendo conto delle risultanze dei controlli sulla qualità delle acque scaricate, dovessero risultare potenziali problemi di inquinamento della falda;
6. **DI DARE ATTO** che l'**autorizzazione rilasciata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, e **sarà compresa nella concessione al prelievo assumendo efficacia dalla data di rilascio della stessa**;
7. Sono fatte salve tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni di cui il Gestore della rete deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente;
8. **DI DARE ATTO** che il Servizio Territoriale di Arpae esercita i controlli eventualmente necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. **DI TRASMETTERE** la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento al richiedente e al Servizio Territoriale di Arpae, nonché per conoscenza all'Unione della Romagna Faentina, contestualmente alla trasmissione dell'atto di concessione al prelievo di cui diverrà parte integrante;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est
Dott. Ermanno Errani

documento firmato digitalmente

ALLEGATO A)

SCARICO NELLA STESSA FALDA DI ACQUE UTILIZZATE A SCOPO GEOTERMICO

(ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata in data 29/06/2020 al SAC Ravenna dal sig. Di Pompeo ad integrazione della domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee – Proc. RA18A0017- acquisita agli atti di Arpae con Pg n. 2019/92656. La documentazione ricomprende gli elaborati:
 - "Estratto di mappa catastale"
 - "Schema impianto geotermico"
 - "Schema e modalità di funzionamento del sistema di prelievo idrico e reimmissione" che sono parte integrante del presente provvedimento e vengono allegati - Allegati A1), A2) e A3).
- Domanda di autorizzazione presentata in allegato alla comunicazione di fine lavori di perforazione del pozzo di reimmissione in data 27/04/2021, acquisita da Arpae con PG 2021/65008, e la successiva integrazione presentata in data 30/09/2021 acquisita da Arpae con PG/2021/151126 del 30/09/2021.
- Domanda di modifica sostanziale dell'autorizzazione adottata da Arpae n. DET-AMB-2021-5461, presentata ad Arpae in data 23/02/2024, acquisita con PG/2024/35559 e la successiva integrazione presentata in data 04/03/2024, acquisita con PG/2024/41269.

CONDIZIONI

- a) L'impianto è a servizio di un fabbricato ad uso residenziale, ubicato in comune di Faenza, via Firenze n. 123;
- b) il prelievo di acque sotterranee avviene dal pozzo P1), di profondità pari a 28 m, e alimenta l'impianto di riscaldamento geotermico e di raffrescamento geotermico con funzionamento a pompa di calore acqua/acqua. L'acqua sotterranea prelevata ha temperatura costante di 12-14° circa; essa viene introdotta mediante tubazioni in polietilene a tenuta nella pompa di calore acqua-acqua, la quale mediante un circuito frigorifero e scambiatori di calore "cede" il calore dell'acqua all'acqua contenuta nel circuito chiuso dell'impianto di distribuzione al fine di ottenere una temperatura di circa 35°;
- c) il processo di scambio calore avviene senza che l'acqua prelevata subisca alcuna alterazione di tipo chimico o microbiologico in quanto i due fluidi non vengono mai miscelati;
- d) non è previsto l'utilizzo di additivi (biocidi, inibitori di corrosione e altri);
- e) al termine del processo di scambio del calore acqua-acqua la pompa di calore, mediante apposito scarico, costituito da tubazioni a tenuta, convoglia il fluido in un pozzetto esterno all'edificio, in adiacenza del quale è stato realizzato il pozzo P2), di profondità pari a 7 m, per la reimmissione nel sottosuolo, nella stessa falda freatica, delle acque precedentemente prelevate;
- f) all'interno dell'impianto (circuito idrico dal punto di prelievo al punto di reimmissione/scarico) non sono presenti altri fluidi segregati;
- g) l'acqua prelevata non subisce trattamenti prima dello scarico;
- h) la portata di acqua scaricata nel pozzo di reimmissione è pari alla portata massima di prelievo di 10 litri/min (0,17 litri/sec);
- i) la temperatura dell'acqua reimpressa in falda è stimato che si attesti tra 8° e 10° a seconda delle condizioni climatiche di utilizzo;
- l) il prelievo per scambio termico avviene nel periodo giugno-agosto e ottobre-marzo; nel periodo maggio-settembre vengono prelevati ulteriori volumi di acque utilizzate per irrigazione del giardino;
- m) il volume annuo di acque scaricate è pari a 3600 mc/a;
- n) dal pozzetto per la reimmissione dell'acqua è prevista l'uscita di una tubazione "troppo pieno" con recapito nel bacino di laminazione.

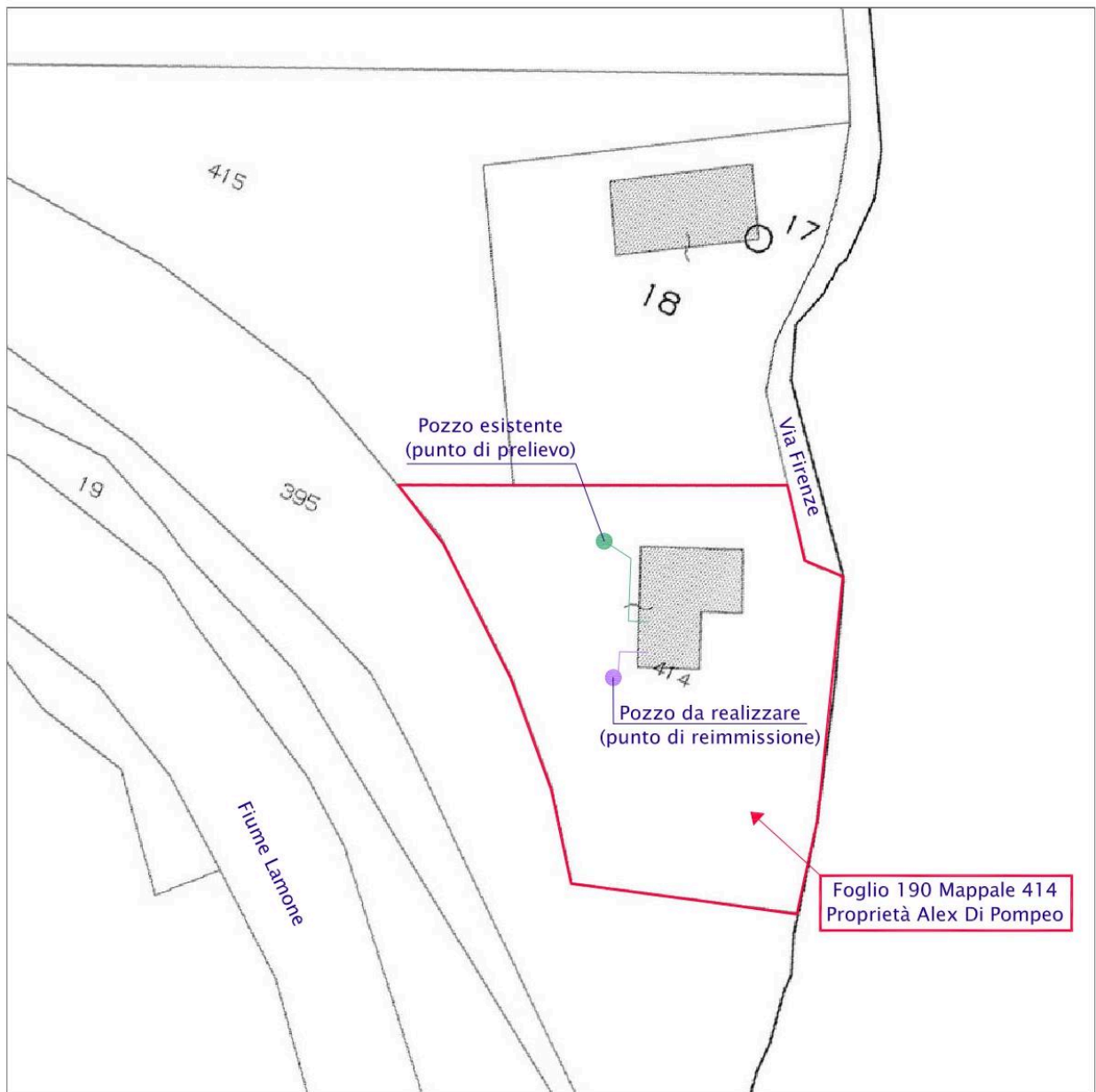
PRESCRIZIONI

- A) il sistema di prelievo e di reimmissione in falda dell'acqua emunta, per uso geotermico (sistema di riscaldamento e di raffreddamento) deve avvenire secondo le modalità e per l'utilizzazione previste nella documentazione tecnica di riferimento sopra elencata;
- B) va garantita la chiusura del circuito prelievo/reimmissione escludendo ogni contaminazione delle acque da scaricare. Le acque reimmesse in falda devono avere caratteristiche qualitative non peggiori di quelle prelevate ad esclusione del limitato incremento di temperatura indicato nella documentazione di riferimento e riportato nelle precedenti CONDIZIONI;
- C) lo scarico non deve contenere sostanze pericolose ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- D) il pozzo di iniezione deve essere realizzato in modo da garantirne la perfetta tenuta nell'attraversamento degli strati sovrastanti, mediante idonea cementazione della perforazione;
- E) va installata un apposito rubinetto nell'opera di presa dell'acqua emunta per l'eventuale verifica delle caratteristiche della stessa;
- F) durante l'utilizzo dell'impianto geotermico e/o in caso di manutenzione straordinaria che preveda la sostituzione del macchinario principale, la temperatura dell'acqua reimpressa in falda dovrà essere coerente con quanto dichiarato dal Titolare (stimato tra gli 8 -10 °C);
- G) il Titolare dovrà effettuare regolare manutenzione dell'impianto così da verificare che l'acqua reimpressa in falda rispetti la variazione massima di temperatura di 4°C.

ALLEGATO A1)

Estratto di mappa catastale

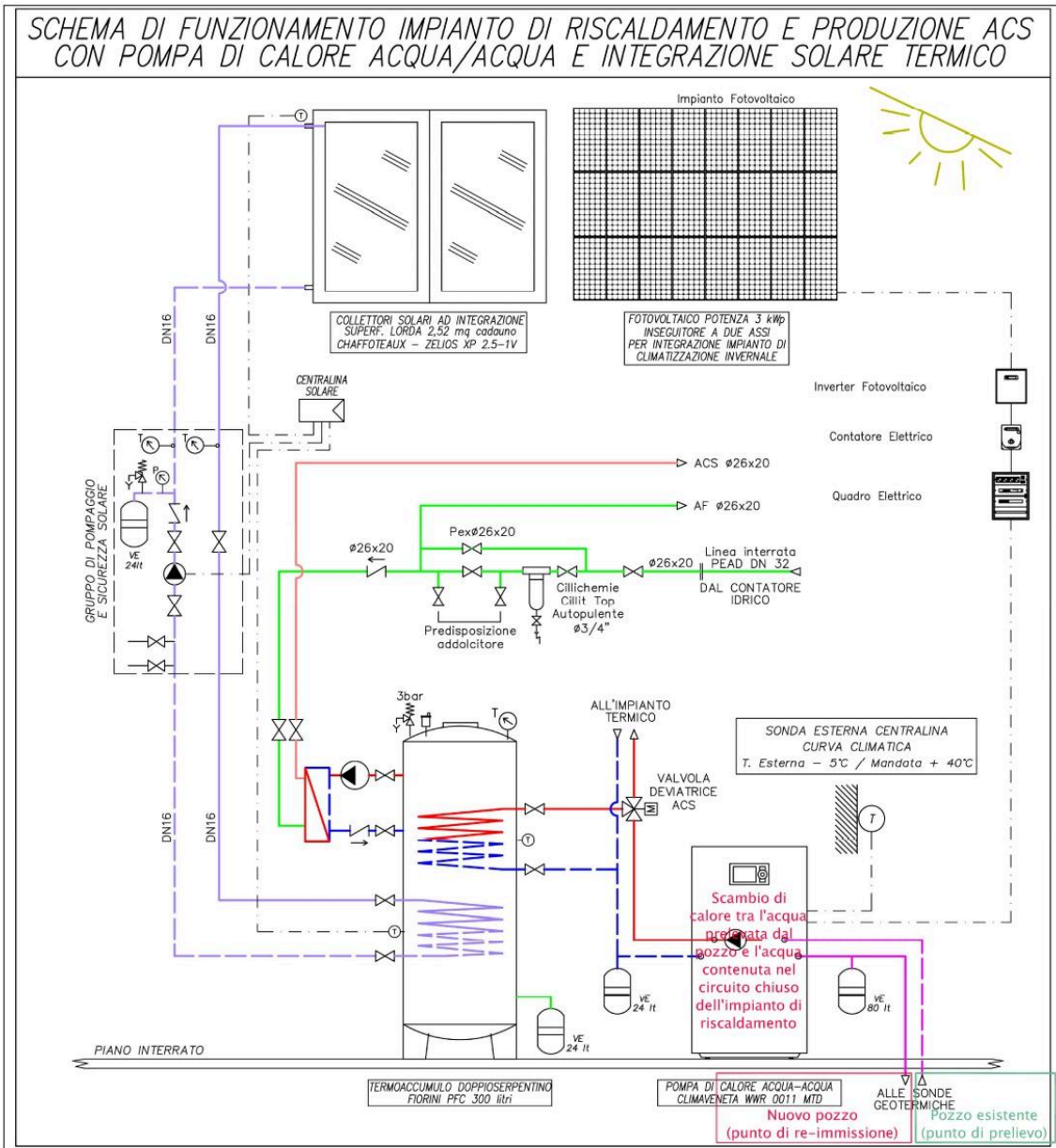
Estratto di mappa catastale



ALLEGATO A2)

Schema impianto geotermico

Schema impianto geotermico

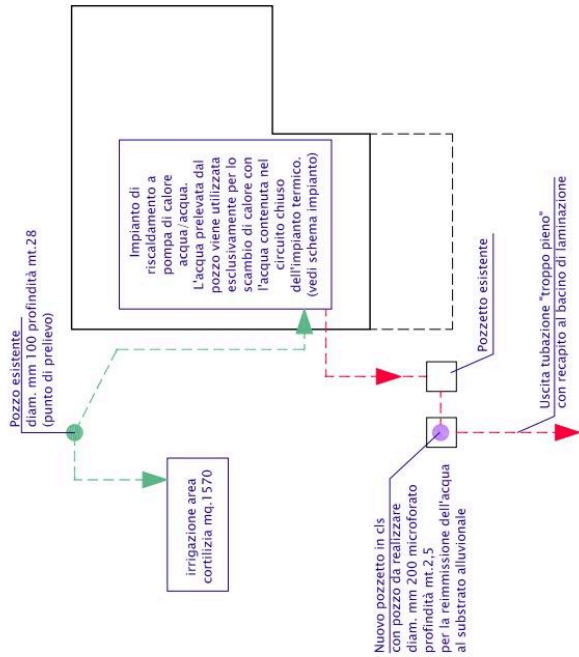


ALLEGATO A3)

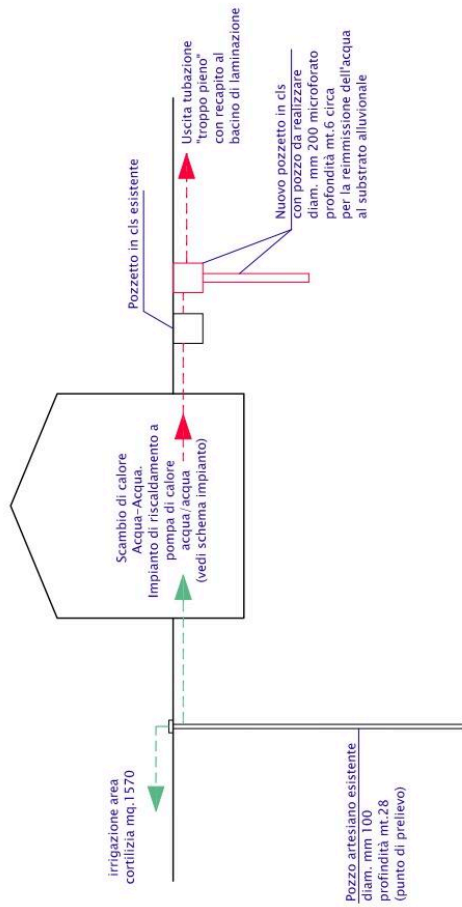
Schema e modalità di funzionamento del sistema di prelievo idrico e reimmissione

Schema e modalità di funzionamento del sistema di prelievo idrico e reimmissione

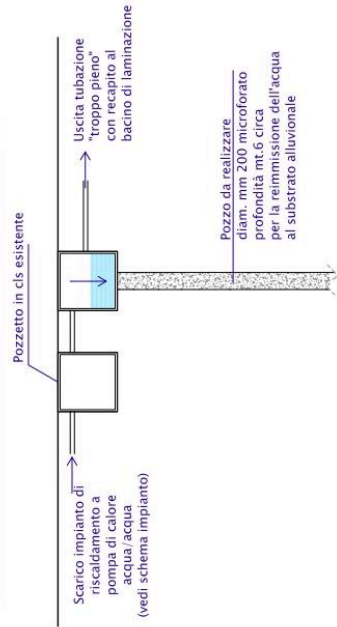
Pianta



Sezione



Particolare nuova opera da realizzare per scarico e reimmissione acqua nel sottosuolo



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.